

LS

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

28 GEN. 2016

ARRIVO 1607

Prot. N.

Doc. N. **509/A**

@Alla Commissione di inchiesta
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

L'audizione di Ansoino Andreassi, in calendario giovedì 21 gennaio - osservazioni e proposte operative.

∴

In riferimento all'audizione in epigrafe evidenzio che risultano di interesse due atti risalenti:

- **Il verbale dell'esame testimoniale dell'Andreassi all'udienza del processo Moro del giorno 11 novembre 1982.**
- **Il verbale delle dichiarazioni rese dal signor Gherardo Nucci il 13 dicembre 1978.**

I contenuti di entrambi gli atti potranno essere vagliati al fine di verificare l'utilità di taluni approfondimenti.

In considerazione delle acquisizioni in atti, evidenzio le tematiche seguenti:

1. Ritrovamento delle auto dei BR in via Licinio Calvo: considerò mai fatti o circostanze dai cui desumere che - contrariamente a quanto risultava nei verbali di sequestro - le tre automobili individuate in via Licinio Calvo potessero essere state abbandonate tutte contemporaneamente in quella strada il giorno 16 marzo 1978?

Sul punto, va ricordato che la Fiat 132 di colore blu fu rinvenuta in via Licinio Calvo alle ore 9,23 del 16 marzo; la 128 bianca alle 4,10 del 17 marzo; la 128 blu alle ore 0,30 del 19 marzo.

2. Indagini sulle auto. Relativamente alle investigazioni esperite in occasione del ritrovamento di autovetture in via Licinio Calvo, furono mai acquisite informazioni utili ad ipotizzare che in prossimità di detta via potesse esservi un covo delle Br destinato a prigione dell'onorevole Moro?

3. In riferimento alla dinamica dell'agguato di via Fani, furono mai raccolti elementi tali da far ritenere fondata l'ipotesi che nel corso dell'agguato taluno degli assalitori potesse essere stato **ferito da colpi di arma da fuoco?**

4. Il dr De Francesco ipotizzò che un covo BR - collocato in un edificio forse avente uno status di extraterritorialità - potesse essere ubicato nei pressi del teatro della strage. Sono noti gli elementi in base ai quali il questore definì siffatta ipotesi?

In generale, quali sono le sue conoscenze in relazione alla questione dell'ubicazione di un covo nella zona di via Fani?

5. Ha avuto mai elementi utili a vagliare l'ipotesi che potesse essere avvenuto un passaggio di armi da parte di frange di ndrangheta alle br in epoca anteriore al sequestro dell'on. Al Moro.

6. Le informazioni pervenute dal Sisde in ordine ad un furgone parcheggiato a volte in via Gradoli - adoperato anche per uno spostamento in **Calabria** - da chi vennero sviluppate sul piano giudiziario?

7. Tra i reperti trovati nel covo Br di via Gradoli c'erano due chiavi legate a una targhetta con scritto «Villa Manziana»: quali indagini effettuò la Digos, da chi vennero condotte, quali i risultati?

8. Nel **settembre del 1978** quali erano le **effettive mansioni** da lei svolte presso la Digos di Roma?

Nel settembre del 1978 formò lei **l'appunto**, originariamente classificato segretissimo, che le viene esibito, **recante riferimenti ad un deposito dell'Italia settentrionale le cui chiavi sono in possesso di sole sei persone.**

9. Come descriverebbe la cd. **Gladio Rossa**? Furono effettuate indagini per verificare l'esistenza di tale struttura? Furono mai effettuati ritrovamenti di armi e munizioni riferibili a tale struttura clandestina?

Riservo un seguito

Roma 19 gennaio 2016

Gianfranco Donadio, magistrato collaboratore